

Eventi e sport, show sul mare

L'AdMed esalta il porto. E la Regata promette un duello mondiale

Ancona

L'ora dell'aperitivo è all'Arco di Traiano. E con uno dei migliori tramonti della città, se il meteo assisterà il Festival Adriatico Mediterraneo. Oggi l'appuntamento con i concerti alla passeggiata storica del porto è con i Canti migranti, domani con il Mediterraneo vivente, mercoledì con La lunga strada, giovedì Do-

na Dona, mentre venerdì sarà la volta di Ramo de fiori, ovvero la Macina in jazz, Gastone Petrucci e Samuele Garofoli Quartet. "E' bello vedere come il Festival faccia scoprire una serie di luoghi della città e che in ogni luogo emerga una caratterizzazione - sottolinea Giovanni Seneca, presidente di Adriatico Mediterraneo -. Per una settimana l'Arco di Triano è il posto dell'aperitivo. Noi

facciamo cultura, ma offriamo uno stimolo per capire che il porto è luogo che la città deve vivere. Noi lo facciamo vivere anche così, ma sarebbe auspicabile che fosse sistemato in maniera diversa". AdMed ha aperto sabato le due settimane della città dedicate al mare. E inevitabilmente al porto, su cui si è riaperto un dibattito per l'uso di aree dismesse e banchine per cui nel

2015 scade la concessione in corso. Quasi tutti i luoghi del Festival si affacciano sul porto o stanno poco distanti. A partire dalla Mole, che ne è il cuore. Sul palco della Corte questa sera sarà la volta di Stefano Benni e Fausto Mesolella, con Ci manca Totò. Ma qui è prevista anche la taranta calabrese (domani), come l'organetto di Riccardo Tesi.

Camilletti In cronaca di Ancona

Mare e taranta, è già AdMed mania

E' subito pienone e il Festival si allarga a tutti i luoghi della città. Seneca: "Iniziamo a far vivere il porto"

LA CITTA' SULL'ONDA

All'Arco di Traiano l'aperitivo, la notte alla Chiesa del Gesù Una tappa sul Conero

ALESSANDRA CAMILLETTI

Ancona

L'ora dell'aperitivo è all'Arco di Traiano. E con uno dei migliori tramonti della città, se il meteo assisterà il Festival. Oggi l'appuntamento con i concerti alla passeggiata storica del porto è con i Canti migranti, domani con il Mediterraneo vivente, mercoledì con La lunga strada, giovedì Dona Dona, mentre venerdì sarà la volta di Ramo de fiori, ovvero la Macina in jazz, Gastone Petrucci e Samuele Garofoli Quartet.

"E' bello vedere come il Festival faccia scoprire una serie di luoghi della città e che in ogni luogo emerga una caratterizzazione - sottolinea Giovanni Seneca, presidente di Adriatico Mediterraneo -. Per una settimana l'Arco di Triano è luogo dell'aperitivo. Noi facciamo cultura, ma offriamo uno stimolo per capire che il porto è luogo che la città deve vivere. Noi lo facciamo vivere anche così, ma sarebbe auspicabile che fosse sistemato in maniera diversa".

AdMed ha aperto sabato le due settimane della città dedicate al mare. E inevitabilmente al porto, su cui si è riaperto un dibattito per l'uso di aree dismesse e banchine per cui nel 2015 scade la concessione in corso. Quasi tutti i luoghi del Festival si affacciano sul porto o stanno poco distanti. A partire dalla Mole, che

ne è il cuore. Sul palco della Corte questa sera sarà la volta di Stefano Benni e Fausto Mesolella, con Ci manca Totò. Ma qui è prevista anche la taranta calabrese (domani), come l'organetto di Riccardo Tesi (l'appuntamento di mercoledì).

"La Casa delle culture a Vallemiano ospita una sorta di AdMed off - spiega Seneca - a cui hanno dato vita le associazioni che vivono la struttura. Sabato sera c'è stato il party organizzato dall'associazione Ora. Tutto il tessuto cittadino e le associazioni che fanno parte della vita culturale della città hanno avanzato una proposta, che è stata ospitata nel Festival. E' il caso anche della giornata organizzata dall'Anpi, che farà il punto anche sulle nuove tendenze del neofascismo (sabato dalle 9 alle 18 nello spazio incontri della Mole; ndr). La Loggia dei Mercanti viene utilizzata quest'anno molto più che in passato. E' un monumento simbolo della città e peraltro la facciata è opera di un croato. Sarà qui che il 30 si terrà l'incontro Donne Arabe. Focus anche sul Parco del Conero, stimolo e sviluppo di AdMed sulle biodiversità. C'è anche l'ode al Conero da parte di Michele Monina: giovedì proprio alla Loggia dei Mercanti verrà presentato il suo libro Seppellite il mio cuore sul Monte Conero. E poi c'è lo spazio incontri della Mole..."

E proprio qui, alle 18 di mercoledì, sarà ospite Giorgio Pres-

sburger: il suo libro, Storia umana e inumana, sarà presentato da Andrea Nobili, assessore alla Cultura nell'edizione 2012, ma soprattutto già presidente di Adriatico Mediterraneo, Festival che di fatto ha lanciato.

La serata di sabato, l'ultima, sarà il trionfo della manifestazione. Una sfilza di appuntamenti tutti gratuiti e in molti luoghi di AdMed. Dalle 19.30 all'una, con eventi che si snodano anche in contemporanea ma in maniera da saltare da uno all'altro. A coprire l'intero arco della serata l'appuntamento di musica in piazza della Repubblica, con la Notte pugliese. Alla Corte della Mole alle 21.30 Minimal klezmer in concerto. Alla stessa ora al Canalone cinema, Dal mappamondo dei Cervi alla dimensione mediterranea: una storia locale. Alle 22 entra in gioco anche Marina Dorica, dove l'8 settembre con la Regata del Conero si chiuderanno le due settimane dell'Ancona sul mare. L'appuntamento di sabato suona come un ideale passaggio di consegne.

Il quartetto di Claudio Carboni si esibirà in Secondo a nessuno: la musica di Secondo Casadei.

All'insegna del liscio. Alle 22.30 il sipario si alza sulla Chiesa del Gesù, in piazza Stracca. C'è 2013 Progetto Verdi, per il bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi. Alle 23 si torna alla Corte della Mole con Ivan Mazuze - Ndzuti in concerto.

"L'ultima serata è da mettere in evidenza - rimarca Giovanni Seneca -. Una serie di appuntamenti gratuiti dalla Chiesa del Gesù a Marina Dorica: Ancona sarà un unico palcoscenico dove ballare anche in strada. In piazza della Repubblica la pizzeria si coniugherà con il rag pugliese. Sabato sera c'era la gente fuori dalla Chiesa del Gesù, a dimostrazione di quanto la città abbia spazi fantastici da riprendere, scoprire e valorizzare". Proprio in piazza Stracca uno degli appuntamenti-curiosità: questa sera alle 22.30 c'è Interiors, appuntamenti sonori per ambienti.



▶ SPUNTI DAL PROGRAMMA

OGGI
19.30 Arco di Traiano Canti migranti
 Trio tarantae in concerto
21.30 Bontà delle Marche
 Musica e cibi del Mediterraneo
21.30 Corte della Mole
 Stefano Benni e Fausto Mesolella

DOMANI
18.30 Spazi espositivi della Mole
 Il sogno di Stamira - teatro
21.30 Corte della Mole
 Mimmo Cavallaro & Cosimo
 Papandrea in concerto
 Taranproject

MERCOLEDÌ
19.30 Arco di Traiano
 La lunga strada
 BaroDrom Orkestar in concerto
21.30 Corte della Mole
 Riccardo Tesi e Banditaliana in concerto

GIOVEDÌ
9.00 Centro visite Parco del Conero
 Escursione guidata: il sentiero delle
 Tre Valli

9.30 Spazio incontri della Mole
 Il mercato del lavoro nella
 Macroregione Adriatica

VENERDÌ
9.00 Spazio incontri della Mole
 Nuove forme di cooperazione
 mediterranea
11.00 Passetto
 Rilascio in mare di una tartaruga
18.30 Loggia dei Mercanti
 Donne Arabe
19.30 Arco di Traiano
 La Macina in jazz

SABATO
19.30 Piazza della Repubblica
 Notte pugliese
21.30 Corte della Mole
 Minimal klezmer in concerto
22.00 Marina Dorica
 La musica di Secondo Casadei
22.30 Chiesa del Gesù
 Progetto Verdi
23.00 Corte della Mole
 Ivan Mazuz - Ndzuti in concerto

Qui a fianco il debutto della Corte della Mole sabato sera con il concerto di Vinicio Capossela che ha segnato il tutto esaurito al suggestivo tempietto
 In alto, un concerto del Festival all'Arco di Traiano per l'ora dell'aperitivo

